

Mafia, Don Ciotti a Ciampi: attenti, la guardia si è abbassata

Roma. Un'«inquietudine» pesante è stata espressa ieri al Capo dello Stato dal presidente di Libera, don Luigi Ciotti, ricevuto al Quirinale con i vicepresidenti del sodalizio ed una delegazione dell'associazione Avviso pubblico: «Oggi - ha detto don Ciotti - viviamo una fase in cui sembra abbassarsi la vigilanza verso le mafie». Un' . inquietudine che è alla base dell'iniziativa promossa per oggi da Libera che, non a caso, si chiama «La mafia esiste. Ma anche l'Italia». Un richiamo forte alla partecipazione di tutti per combattere «un fenomeno ancora vitale come quello delle mafie».

«La mafia purtroppo esiste - ha detto don Ciotti a Ciampi -. Una constatazione, certo banale, che pure e purtroppo, occorre ricordare. Perché è forte e diffuso il rischio del silenzio, della rimozione, della disattenzione, della stanchezza per le troppe polemiche, per cose già dette e sentite mille volte. Certo - ha osservato il presidente di libera - è forte in tutti i cittadini la voglia di normalità, la spinta a guardare avanti, a costruire un presente e un futuro di cose buone e positive, lasciando alle spalle stragi e lutti». Ma non bisogna lasciarsi trascinare perché -ha detto - «le distrazioni e i silenzi di oggi saremmo destinati a pagarli ancor più duramente domani con mafie sempre più forti e cittadini sempre meno liberi, magari con nuove stragi».

Per questo «Libera», invita - anche attraverso il messaggio consegnato alla più alta carica dello Stato - tutti i cittadini a «reagire oggi, mentre la mafia esiste e si rafforza, per potercene liberare e poter parlare d'altro domani quando essa sarà, per davvero, battuta e storicamente sconfitta. Ma lo potrà fare - ha insistito don Ciotti - solo se anche l'Italia civile, che vuole sicurezza, legalità e giustizia, continua ad esistere e a impegnarsi, a partecipare e farsi sentire».

E uno spaccato di questa «Italia civile», oltre 700 associazioni antimafia e «Avviso pubblico» (enti locali e regioni impegnate per la formazione civile contro le mafie), ha consegnato a Ciampi un manifesto – lo stesso che verrà contemporaneamente affisso in numerose città - che nel volto di una giovane che partecipò il 21 marzo scorso alla Giornata della memoria e dell'impegno a Reggio Calabria, dipinto con la scritta libera, e il

lunghissimo elenco delle associazioni impegnate nella lotta alle mafie, sintetizza la presenza della società civile «che non ha abbassato la guardia».

Oggi l'assemblea nazionale di «Libera» discuterà le strategie per una nuova offensiva sociale contro le mafie: tra gli interventi previsti il presidente della Camera, Luciano Violante, i magistrati: Antonino Caponnetto, Giancarlo Caselli, Pietro Grasso, il direttore della Dia generale Carlo Alfiero.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS